

LO SVILUPPO SOSTENIBILE E
OBIETTIVI DELL'AGENDA
2030

SILVIA DE SIMONE
4D

A decorative graphic consisting of several parallel white lines of varying lengths, slanted upwards from left to right, located in the bottom right corner of the slide.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Per poter parlare di sviluppo sostenibile, è bene precisare cos'è lo sviluppo economico: esso consiste ***nel cambiamento dei modi di produzione, della società e delle sue strutture istituzionali, sia che venga introdotto da determinate scelte politiche o che sia prodotto da scelte inconsapevoli.***

Il concetto di sviluppo, però, nell'ultimo secolo, è stato integrato con **l'idea di sostenibilità**, poiché la Terra in modo limitato, offre materie prime, e, inoltre ha la capacità di eliminare gli scarti della produzione industriale.

SVILUPPO ECONOMICO

Il concetto di sviluppo economico può rappresentare una crescita quantitativa ma anche qualitativa.

Per crescita quantitativa si intende misurare lo sviluppo, con indicatori macroeconomici come il Prodotto Interno Lordo (PIL).

Nel caso della crescita qualitativa, invece, si intende un aumento di benessere economico e sociale delle persone che prendono parte al processo di sviluppo.

Il primo a parlare di sviluppo in ambito economico fu Karl Marx, egli concepiva lo sviluppo come un cambiamento sistematico e strutturale della società.

Successivamente, ne parlò anche Adam Smith, secondo lui, la crescita dei consumi è generata dall'accumularsi di ricchezza e dalla crescita della popolazione.

In entrambi gli autori, è comune l'idea secondo cui lo sviluppo economico dipenda da ampi cambiamenti della società.

Un altro autore ad analizzare il concetto di sviluppo fu Joseph Schumpeter, egli afferma che i cambiamenti nell'ambito economico nascono all'interno dello stesso, e non vengono imposti dall'esterno.

DEEP ECOLOGY (ECOLOGIA PROFONDA)

Per deep ecology si fa riferimento ad un'ecologia profonda, in contrapposizione all'ecologia superficiale, creando modelli alternativi all'approccio tradizionale dell'ecologia, il quale, considerava l'aspetto economico e quello ambientale in maniera separata.

La contrapposizione tra vecchio e nuovo modo di considerare l'ecologia, ha portato al concetto di «eco sviluppo», esso si basa sulla necessità di soddisfare i bisogni primari, ed è stato introdotto nel 1972 nella conferenza delle nazioni unite.

COS'E' LO SVILUPPO SOSTENIBILE?

Il concetto di sviluppo sostenibile, fu utilizzato per la prima volta nel 1987 nel **rapporto Brundtland**, per poi essere ripreso dalla Conferenza mondiale sull'ambiente e lo sviluppo dell'Onu.

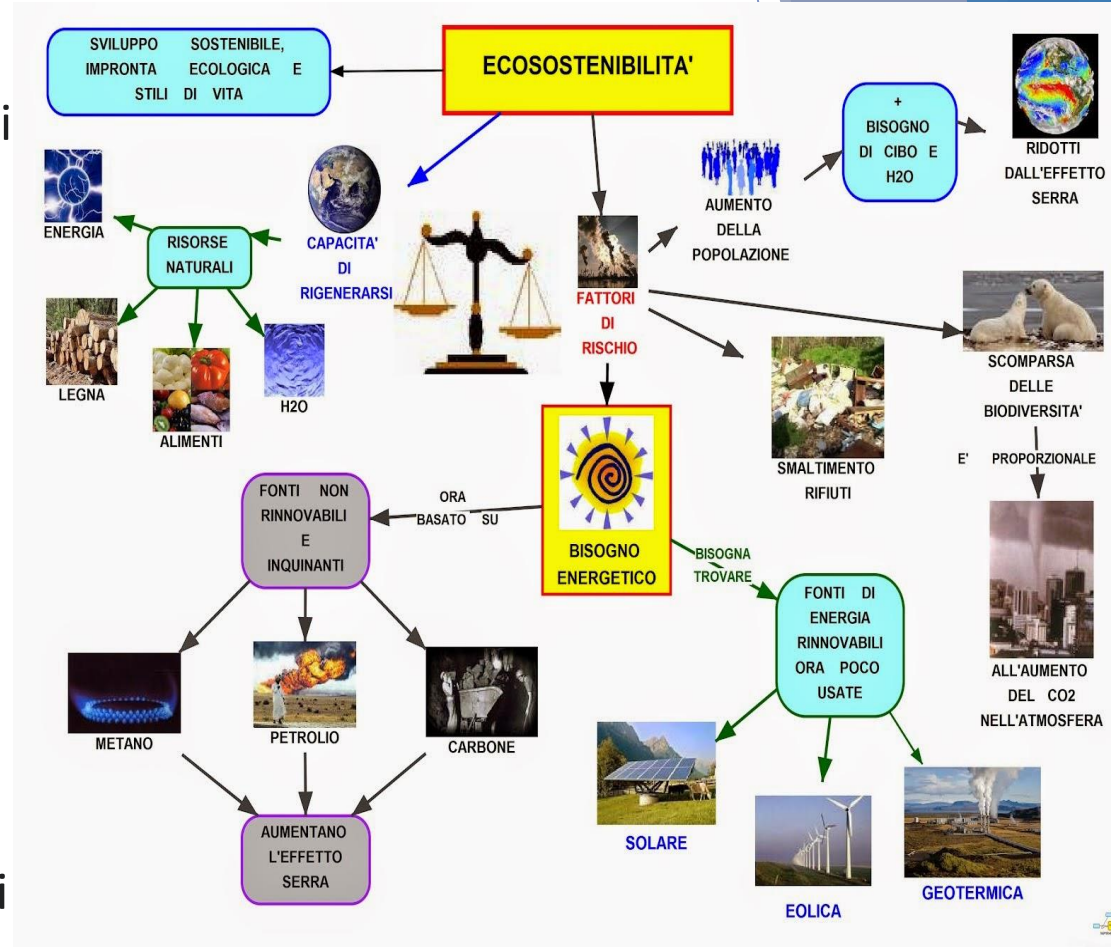
Secondo la definizione data nel rapporto Brundtland, lo sviluppo sostenibile è: ***una forma di sviluppo economico compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e dei beni liberi per le generazioni future, che ha dato vita all'economia sostenibile, appoggiandosi almeno in parte alla cosiddetta economia verde.***

Inoltre, la sostenibilità ruota attorno a **tre componenti fondamentali:**

- **Sostenibilità economica:** cioè la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione.
- **Sostenibilità sociale:** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano come ad esempio sicurezza, salute, istruzione, democrazia, giustizia, distribuite in ugual modo per classi e genere.
- **Sostenibilità ambientale:** cioè la capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

Lo sviluppo sostenibile deve ricorrere alle seguenti condizioni:

- il peso dell'impatto antropico sui sistemi naturali non deve superare la capacità di carico della natura;
- il tasso di utilizzo delle risorse rinnovabili non deve essere superiore alla loro velocità di rigenerazione;
- l'immissione di sostanze inquinanti e di scorie non deve superare la capacità di assorbimento dell'ambiente;
- Il prelievo di risorse non rinnovabili deve essere compensato dalla produzione di una pari quantità di risorse rinnovabili, in grado di sostituirle.



TAPPE FONDAMENTALI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE:

1972 > I Conferenza ONU sull'Ambiente Umano Istituzione della United Nations Environment Programme (UNEP)

1987 > Summit di Tokyo Rapporto "Our Common Future" o "Rapporto Brundtland"

1992 > Il Vertice ONU su Ambiente e Sviluppo;

Sono impostati i primi lineamenti di un Piano d'Azione Mondiale per la Tutela dell'Ambiente: dichiarazione su ambiente e sviluppo, Agenda 21, Convenzioni sul clima e per la conservazione della biodiversità.

1994 > I Conferenza Europea sulle Città Sostenibili

1997 > Conferenza COP3 della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

2001 > Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale Si amplia il concetto di Sviluppo Sostenibile con la "Diversità Culturale" come 4° pilastro.

2000 > Millennium development goals:

Millennium Declaration con i suoi 8 Millennium Development Goals da raggiungere entro il 2015.

2015 > Agenda 2030:

Agenda 2030 con i suoi 17 SDGs

AGENDA 2030

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite (193 Stati), hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, per condividere l'impegno a **garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.**



L'agenda 2030 definisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, da raggiungere entro il 2030. Inoltre, essa, esprime un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, sul piano ambientale, economico e sociale.

17 OBIETTIVI AGENDA 2030:

1. Porre fine alla povertà;
2. Azzerare la fame, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
3. Garantire le condizioni di salute e il benessere;
4. Offrire un'educazione di qualità, garantire opportunità di apprendimento per tutti;
5. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne;
6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti;
7. Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti;
8. Promuovere una crescita economica duratura e la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti;
9. Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione;
10. Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi;
11. Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili;
12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;
13. Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto;
14. Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile;
15. Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione;
16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
17. Rinforzare i significati dell'attuazione e rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile;

UGUAGLIANZA DI GENERE E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE DONNE:

L'uguaglianza di genere, conosciuta anche come parità tra sessi, è una condizione nella quale le persone ricevono pari trattamenti, a prescindere dal genere.

In molti paesi, la parità di genere non esiste; infatti, la donna viene considerata inferiore rispetto all'uomo, non soltanto a livello economico, ma anche a livello culturale, e sociale.

Durante il corso del tempo, alla donna è sempre stata negata la libertà, e, in quei paesi ancora in via di sviluppo, la donna, subisce violenze, non viene considerata al pari del sesso maschile, e, non gode di quei diritti che sono elementari per gli esseri umani.

UGUAGLIANZA DI GENERE IN ITALIA:

In Italia, ci sono stati molti progressi per quanto riguarda le pari opportunità.

Però, nonostante ciò, secondo le statistiche disponibili, l'Italia, è tra gli ultimi paesi in Europa, per tasso di occupazione femminile e nelle differenze salariali tra uomini e donne.

Una indagine dell'ISTAT del 2019 mostra come anche in Italia, permangono gli stereotipi sui ruoli di genere, come ad esempio quelli relativi alla maggiore importanza per l'uomo di avere successo nel lavoro (32,5%) e che gli uomini non possano svolgere le faccende domestiche poiché non sono adatti (31,5%).

Inoltre, esiste anche il pregiudizio relativo alla violenza sessuale che vede vittime le donne, infatti, secondo il 39,3% della popolazione sostiene che una donna sia in grado di sottrarsi a un rapporto sessuale se non lo desidera.

QUALI INTERVENTI POSSONO ESSERE MESSI IN ATTO, E COSA SI PUO' FARE PER ELIMINARE LA DISUGUAGLIANZA TRA GENERI?

- aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e dell'indipendenza economica di donne e uomini
- riduzione del divario in materia di retribuzioni, salari e pensioni, anche per combattere la povertà femminile
- promozione della parità tra uomo e donna nel processo decisionale
- contrasto alla violenza di genere e protezione e sostegno alle vittime
- promozione della parità di genere e dei diritti delle donne in tutto il mondo.

OFFRIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, GARANTIRE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI:

L'istruzione ha un ruolo molto importante nella vita di ogni individuo, essa, infatti, contribuisce alla realizzazione di sé, e inoltre, è un valido aiuto per ridurre la povertà, e quindi eliminare la fame e migliorare lo stato di salute.

Non tutti però, hanno la fortuna di accedere ad essa; infatti, soprattutto nei paesi di sviluppo, il tasso di analfabetismo è molto alto, poiché i bambini, invece di andare a scuola, vanno a lavorare per aiutare i loro genitori e contribuire alle spese di casa.



DATI RIGUARDANTI L'ISTRUZIONE:

- L'iscrizione nelle scuole primarie nei paesi in via di sviluppo ha raggiunto il 91% ma 57 milioni di bambini ne sono ancora esclusi.
- Più della metà dei bambini non iscritti a scuola vive in Africa subsahariana.
- Si calcola che il 50 % dei bambini che possiedono un'età per ricevere l'istruzione primaria ma che non frequentano la scuola vive in zone colpite da conflitti
- Nel mondo , 103 milioni di giovani non sanno né scrivere e né leggere , di cui oltre il 60% delle donne.

INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ISTRUZIONE

- Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati.
- Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche.
- Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria.
- Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette.
- garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gli adulti abbiano un livello di alfabeti di alfabetizzazione.
- Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia alle disabilità e alla parità di genere e garantire ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri.
- Espandere considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibile per i paesi in via di sviluppo.